

## Pseudo imprenditori random

"Lettera aperta a tutti gli imprenditori calabresi. Mi chiamo Alessandro, originario di Mantova. Scrivo in merito a un articolo apparso pochi giorni fa su un quotidiano calabrese che recitava più o meno così: &ldquo;Perché gli investitori non scelgono la Calabria&hellip;&rdquo;, ebbene, io sono un imprenditore che &ldquo;aveva scelto la Calabria&rdquo;. ...

Lettera aperta a tutti gli imprenditori calabresi. Mi chiamo Alessandro, originario di Mantova. Scrivo in merito a un articolo apparso pochi giorni fa su un quotidiano calabrese che recitava più o meno così: &ldquo;Perché gli investitori non scelgono la Calabria&hellip;&rdquo;, ebbene, io sono un imprenditore che &ldquo;aveva scelto la Calabria&rdquo;. ...

.... Mi occupavo della fornitura di beni e servizi per strutture ricettive, parlo al passato poiché da poco tempo ho dovuto cessare la mia attività in Calabria. No, non pensate che sia stato per mafia o quant&rsquo;altro (forse sarei più rassegnato) ma per qualcosa di più subdolo, di più strisciante, di qualcosa che ti logora piano piano fino all&rsquo;esasperazione finale: la MANCANZA DI PROFESSIONALITA&rsquo; di alcuni pseudo imprenditori calabresi, solo alcuni per fortuna, ma troppi, i quali, ignorano completamente le normali regole del mercato (a volte anche del vivere civile) attuando una loro convinzione e convincimento di un proprio modo di fare impresa dove le principali regole sono: paga le fatture più tardi possibile, ogni giorno di ritardo è un giorno guadagnato (o perso dall&rsquo;altra parte dipende dai punti di vista); Le tratte sono solo un modo per guadagnare tempo, si pagherà poi applicando la prima regola; Per i bonifici si applicano le due regole precedenti. Tali imprenditori si giustificano di non pagare in tempo perché qualcuno non ha pagato loro, il massimo dell&rsquo;indecenza, tali imprenditori ti guardano dall&rsquo;alto verso il basso, sono indispensabili. Le loro strutture sono le migliori, gli altri? Quelli normali, qualcuno mi ha detto &ldquo;&hellip; su babbi ca paganu subitu&hellip;&rdquo; lascio a voi la traduzione.

Io purtroppo, non avendo capitali, avevo contato sugli incassi periodici per mandare avanti la mia azienda, non sapevo ancora che non esistessero scadenze, e che tutto fosse casuale, pagamenti random, quando capita. Guai a chiedere i soldi che ti spettano&hellip; gli imprenditori random si infuriano, non dovevi permetterti di chiedere loro&hellip; i tuoi soldi.

Io purtroppo non sono riuscito ad andare avanti, dopo circa un anno di attività, avevo accumulato crediti per oltre 70.000 euro, le banche mi hanno protestato per un assegno di 8.000 euro, ancora oggi, dopo due anni oltre il 70% del credito non è rientrato. Mi dispiace, soprattutto per chi decide di essere un&rsquo;imprenditore serio, è molto difficile.

Naturalmente, la maggior parte sono imprenditori onesti, che pagano come da impegni presi, altri in anticipo, ma gli imprenditori Random, e c&rsquo;è ne sono di molto grossi, quelli come mele marce fanno marcire chi sta vicino.

In Calabria ho lasciato molti amici che come me avevano problemi ad andare avanti, sinceramente non so che dire per incoraggiarli, l&rsquo;unico consiglio che ho è quello di non lavorare con i Random, in modo che lavorino solo tra di loro, distruggendosi a vicenda.

Cari imprenditori onesti, a voi tutto il mio affetto e grazie per avermi aiutato.

A voi Pseudo Imprenditori Random, ogni volta che rimandate un pagamento, ogni volta che pensate di essere potenti, ogni volta che fate aspettare per ore qualcuno alla vostra porta, voi pensate di fare bene, ma state facendo solo ed esclusivamente IL VOSTRO BENE, ma forse il vostro egoismo e la vostra ignoranza non ve lo farà mai capire.

Alessandro P. &ndash; Mantova -